



Sono in programma oggi i funerali di Ivan Belotti, 51enne di Cevo, precipitato con un ultraleggero.

Cevo Oggi l'addio a Ivan Belotti

Si terranno questo pomeriggio i funerali del 51enne precipitato domenica mentre era in volo con un ultraleggero. Restano gravissime le condizioni di Alan Pianeti

CEVO Dal cielo alla strada, ventiquattr'ore di sangue che hanno distrutto due famiglie, tengono col fiato in sospenso la comunità di Esine e hanno commosso l'intera Valcamonica.

Il tragico incidente stradale che ieri mattina è costato la vita al giovane Simone Salvetti di Cividate Camuno, si è consumato esattamente un giorno dopo la caduta dell'ultraleggero, che si è schiantato tra Artogne e Rogno domenica mattina all'alba. A perdere la vita, lo sfortunato Ivan Belotti, il 51enne fornaio e pasticciere residente a Cevo, grande appassionato di volo e «poeta dell'aria», che amava immortalare gli spazi dall'alto e che regalava scatti d'autore agli amici di Facebook.

La veglia funebre che si è tenuta ieri sera nella sua abitazione di via Roma, ha aperto i due giorni del dolore che culmineranno oggi alle 16, quando nella chiesa parrocchiale di San Vigilio di Cevo tutta la comunità, i conoscenti e gli amici della Protezione civile e del Centro Volo Nord si ritroveranno per tributargli l'estremo saluto.

La moglie Cinzia e la figlia Claudia hanno tolto dall'armadio di Ivan la tuta rossa che indossava durante i suoi voli e così si è presentato, anche per l'ultima volta, agli occhi di tanti amici. Il giorno dopo la disgrazia riemergono testimonianze e ricordi e si avverte la necessità di correggere l'emozione del momento. «Ivan

Belotti era un pilota esperto e una persona estremamente prudente» ricordano gli amici. Non era certo un «novellino»: dal 2006, quando ottenne il brevetto, si era fatto un importante curriculum di ore di volo. Tornava ad assaporare l'aria non appena poteva e se non si sedeva al «timone» di guida, occupava volentieri il posto del passeggero per fare compagnia a qualche amico. Così è stato anche domenica, ma il suo volo, con Alan Pianeti, 41 anni, di Esine, è durato pochissimi secondi.

Ai periti incaricati dal magistrato, toccherà il compito di fare luce su quanto accaduto alle 7.30 di domenica, ovvero se il P92 pilotato dal 41enne esinese, sia stato interessato da un'avaria improvvisa o se, all'origine della tragedia, ci sia un errore umano.

Il velivolo, lo ricordiamo, è precipitato al suolo da un'altezza di circa trenta metri, schiantandosi di testa. Belotti è morto sul colpo e Pianeti si trova tuttora ricoverato all'Ospedale civile di Brescia in condizioni disperate. Il pilota di Esine sarebbe già stato sottoposto ad un delicatissimo intervento chirurgico al cranio e presenterebbe lesioni profonde ad un piede. La situazione è stazionaria, ma molto grave: di positivo c'è che le ventiquattr'ore sono passate e Alan sta continuando a lottare.

Sergio Gabossi